IL TEMPO
QUOTIDIANO INDIPENDENTE

VENTIQUATTR'ORE...

...a Palombara

IN BREVE — A Roma prima felicità in casa della signora Maria Pia Pettinari Felici per la nascita di Alessandro, nipotino dei fratelli Giuseppe e Remo Possenti. Al piccolo, ai genitori e ai nonni auguri vivissimi... Ecco il bollettino demografico di agosto: nati 16 (8 femmine e 8 maschi), morti 4 (1 maschio e 3 femmine), matrimoni 5, immigrati 16, emigrati 16. Popolazione presente al 31 agosto: 6346 unità, di cui 3199 uomini e 3147 donne... Una verità molto... attuale a casa nostra: « Spesso si amano tra loro gli animali, mentre il contrario avviene tra i mortali ».

VARIE —

Al concorso Totocalcio n. 6 di domenica il concittadino Alessandro Egidi (gestore di un negozio di generi alimentari) ha azzeccato un « 12 » vincendo 105.000 lire circa. Rallegramenti... Al Largo C. Battisti è transitata la carovana della corsa ciclistica « Coppa Timperi » riservata agli allievi. I corridori, provenendo da Moricone, hanno proseguito per la via provinciale Palombarese verso il traguardo finale di Roma.

☆

A CHIUSURA della settimana di conferenze tenute per celebrare il 70. anniversario della « Rerum novarum » e l'enciclica « Mater et magistra » l'avv. Alberto Svidercoschi (consigliere nazionale delle ACLI) ha pronunciato un forte discorso in piazza V. Veneto. L'oratore, esaltando il valore storico e sociale delle encicliche di Leone XIII e di Giovanni XXIII, ha rievocato le conquiste del mondo operaio alla luce del pensiero cristiano che mira al progresso dei lavoratori contro le teorie materialistiche del comunismo e del liberalismo. Prima di lui ha parlato il dott. Luciano Milani, sind. di Montorio, che la sera di sabato, nella sala del «Cavallino Bianco», aveva svolto il tema sulla questione sociale e le destre. Alla manifestazione conclusiva è intervenuto anche Giuseppe Benedetti, segretario della sezione della Democrazia Cristiana, promotrice del ciclo celebrativo.

☆

SPETTACOLI - Cinema Nuovo (oggi e domani): « Non ho ucciso ». Prossimamente il film « La fine del mondo ».

A Palombara i netturbini chiedono i miglioramenti

Il comune deve regolarizzare con urgenza i problemi economici della categoria

PALOMBARA, 27

(G. C.) — Come abbiamo già pubblicato l'agitazione del personale addetto al servizio di N.U. è andata a finire tra le... braccia della CGIL nella speranza di essere sanata. E a tale preciso scopo la sezione « *nettezza urbana* » del Sindacato Provinciale Dipendenti Enti Locali ha indirizzato al Sindaco di Palombara una lettera per mettere in evidenza gli aspetti depressi della categoria e per condannare l'insostenibilità di una precaria situazione.

Come è noto i nostri netturbini hanno un rapporto di lavoro che non garantisce stabilità di impiego e viola precise disposizioni legislative, altrove applicate: essi non percepiscono l'indennità antigienica, non hanno riconosciuto il doppio pagamento per le feste infrasettimanali, non fruiscono degli aumenti periodici di salario, non hanno diritto a ferie e non possono contare sulla dotazione del vestiario di lavoro. *Ricevono 28.000 lire mensili con la sola aggiunta per i carichi familiari!* Dal quadro confuso ed anacronistico emerge dunque la necessità di garantire sopratutto la stabilità del rapporto di lavoro migliorando poi la situazione in breve volgere di tempo. In definitiva viene chiesto che le quote aggiuntive di famiglia siano aumentate in ragione di 1000 lire mensili perché il personale percepisce un salario inferiore alle 50.000 lire; che nei riguardi delle feste infrasettimanali venga tenuta presente la legge 23-4-'52 n. 520; che siano riconosciute le ferie annuali come «*diritto*» del lavoratore; che venga corrisposta l'indennità antigienica in considerazione della particolare natura delle prestazioni degli spazzini (cifra mensile variabile dalle 2000 alle 4000 lire) che vengano riconosciuti gli aumenti periodici biennali di salario nella misura del 2,50 per cento del salario tabellare, tenendo presente lo stato di servizio notevole (oltre 10 anni); che si regolarizzino l'assegnazione e la distribuzione del vestiario di lavoro almeno nell'inspensabile (giubba, pantalone, copricapo, scarpe invernali, camicie, pantalone e scarpe estive).

I patrocinatori dei diritti dei netturbini palombaresi intendono affrontare la questione sul terreno dei normali rapporti restando in attesa di una urgente convocazione che costituisca il primo passo verso il superamento del delicato problema.